

Pronti alla sfida AlpTransit 2016: le ricette per il Ticino dell'Ente regionale sviluppo

Il dopo-tunnel in 21 mosse

Territorio, ambiente, trasporti, turismo, formazione, ricerca, innovazione, economia: come agire fra opportunità, punti di forza, debolezze e minacce

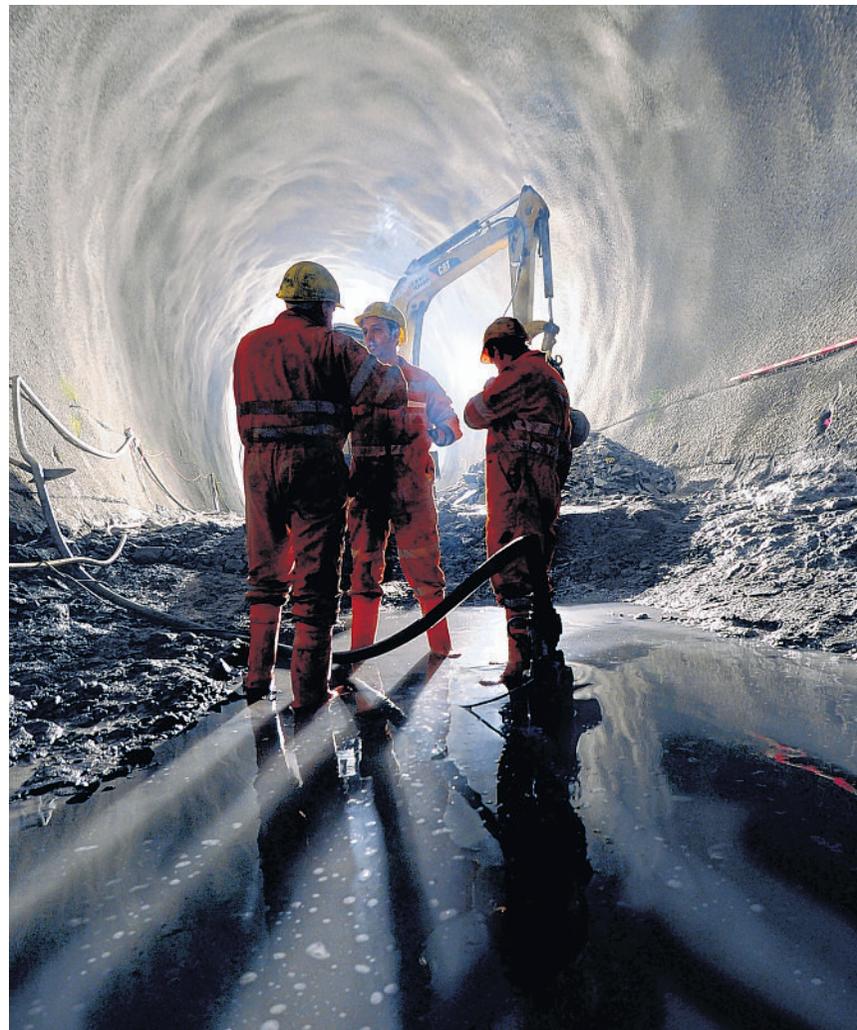
di Marino Molinaro

Il gruppo operativo dell'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli (Ersbv) ha sottoposto da ieri e per un mese in consultazione alle autorità comunali e cantonali ticinesi - da cui attende stimoli costruttivi - il proprio rapporto 'Rischi e opportunità di AlpTransit' scaturito dal workshop fatto riunendo molti attori attorno allo studio presentato lo scorso ottobre dal Consiglio di Stato. L'obiettivo: individuare misure volte a rendere l'alto Ticino, ma anche quello centrale e quello basso, pronto alle sfide indotte dalla trasversale ferroviaria pronta nel 2016. Il materiale prodotto è vasto e dettagliato e l'impressione data ieri durante la presentazione ai media all'Infocentro Gottardo sud di Pollegio - nel giorno del suo decimo compleanno, come sottolineato dal presidente Romano Rossi - è quella di un documento completo. Solo teoria? «Affatto, puntiamo alla concretezza», ha risposto il presidente dell'Ersbv Filippo Gianoni. «Anche qualora realizzassimo solo alcune delle 21 misure proposte, sarebbe un gran passo avanti», ha aggiunto Raffaele De Rosa direttore dell'Agenzia di sviluppo dell'Ersbv. Punto di partenza è la pre-

sa di coscienza che AlpTransit segnerà una svolta per l'intero cantone con la riduzione dei tempi di trasporto e conseguente avvicinamento alla Svizzera tedesca e alla Lombardia. A questo riguardo pure la Città di Bellinzona ha deciso d'incaricare uno specialista affinché valuti la questione in ottica regionale. L'auspicio espresso ieri è che si possano integrare i due approfondimenti.

Le misure proposte

Ma ecco le 21 proposte presentate insieme al direttore della Divisione dell'economia Stefano Rizzi. Si va dalla necessità di una realizzazione completa di AlpTransit (galleria Riviera, circonvallazione Bellinzona e Lugano, prolungamento verso l'Italia) al monitoraggio degli effetti di Atg e del traffico merci; dal rafforzamento di TiLo al mantenimento e valorizzazione della linea ferroviaria del San Gottardo anche a scopo turistico; dal rinnovo e ristrutturazione delle stazioni Ffs e delle aree adiacenti al riordino fondiario e recupero delle aree industriali dismesse o inquinate; dal miglioramento dell'offerta turistica alla valorizzazione delle risorse locali e delle tipicità; dalla creazione di centri di competenza e di poli universitari alla realizzazione nelle Tre Valli di nuove scuole; dalla creazione di un centro di consulenza regionale per la messa in rete delle aziende, allo sviluppo della banca dati sui terreni e gli immobili disponibili per l'insediamento di attività economiche.



Proposte teoriche cui si vuole conferire molta concretezza